

Così l'assedio di Otranto diventa un musical popolare

di Redazione

Il Josp Fest ospita l'opera popolare Ottocento. Questa sera alle 21 all'Auditorium Conciliazione va in scena il lavoro liberamente ispirato al romanzo di Maria Corti L'ora di tutti che - con la supervisione artistica di Franco Battiato, la regia di Fredy Franzutti, le musiche di Francesco Libetta e Angelo Privitera - narra il drammatico assedio di Otranto del 1480 da parte dei Turchi e la decapitazione di ottocento uomini della città salentina che rifiutarono di convertirsi alla religione islamica. Ottocento coglie la componente realista e lo spirito avventuroso della vicenda attraverso le sonorità di un'opera popolare che tra parti recitate, brani cantati e coreografie ridà vita a una storia che pochi conoscono. «L'icona dei martiri di Otranto - spiega Battiato - non è uno strumento per rappresentare lo scontro di civiltà. Il contatto tra popoli deve essere sempre occasione di scambio».

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961